

iniqua, che amare la pecunia. E poco di sotto. *Cosa alcuna è piu vituperosa dello auaro.* E per esser così, come potrà mai crescere il seme della parola di Dio tra queste spine? Essendo la natura de contrarij questa, che l'uno scacci l'altro.

Gal. 10.

P A R T E Q V I N T A.



Er fino à qui ci siamo affaticati in vano: perche tre parti del seme son ite male. Restaci la quarta, che fu seminata nella buona terra, e nata fece il frutto centesimo. Di modo che l'aucturato cotadino si rinfrancò cò l'utile di qsta del danno riceuuto dalle tre altre. Che

La salute
d'una fo-
la anima
è il frutto
cētesimo.

s'un Predicatore guadagnasse con le sue tante Prediche vn'anima, chiameria le sue fatiche felici, la salute di una sola anima e à similitudine di questo frutto centesimo. Chi dunque son quelli signifi-
ti per questa terra tãto à proposito? Quelli in verità de' quali (come dice il Signore) *Che ritengono la parola di Dio nel buono e ottimo cuore e con pazienza producono il frutto.* Son dunque tutti quelli che si trouano sbrigati da gli impedimenti detti di sopra. Quelli ritengo-
no le parole di Dio nel cuore buono, perche l'odeno talmente, che

Sal. 118.

posson dire col Profeta. *Io ho ascosto nel mio cuore i tuoi parlari, per non peccare contro di te.* Nel cuore ottimo poi son quelli, che operan-
do esteriormente, fanno conoscere, non star contenti de ritenere il
parlar di Dio solamente nel cuore, ma di farlo conoscere à ciascheduno. Questi producono il frutto con pazienza. Perche con patien-
za? perche fa bisogno à chi vuol esser buono sopportar molti affan-
ni. Non in vano però disse il Profeta. *Perche tu mangerai le fatiche delle tue mani sei beato, & haurai bene.* La fatica, e la pazienza son
molto necessarie à tutte l'operationi delle virtù. E per cominciare
da l'oratione: chi vuole ottenere da Dio l'affetto, e il frutto de l'ora-
tione ha bisogno di asidue preci, di longanimità, e di patientia: ef-
fendo che la mente nostra è molto languida nel principio, ma poi
à poco à poco perseverando in quella, suole riscaldarsi? Qual frut-
to non hanno coloro, che trouandosi secchi; lasciano di subito lo stu-
dio de l'oratione. Nè quella gallina vede i pulcini, che comincian-
do à couar l'uoua, le lascia subito. Indi è bisogno della pazienza,
e aspettare da Dio patientemente quello, che con desiderio doman-
diamo.

Sal. 127.

Fatica, e
pazienza
necessarie
alla virtù.